

ACC
0186
.2

Bound 1941

HARVARD UNIVERSITY



LIBRARY

OF THE

MUSEUM OF COMPARATIVE ZOOLOGY

Exchange

12118

RECEIVED
JUN 8 1893

Settembre 1892.

Fascicolo XXIX.

12,118

BULLETTINO MENSILE

DELLA

ACCADEMIA GIOENIA

DI SCIENZE NATURALI IN CATANIA

col

RESOCONTO DELLE SEDUTE ORDINARIE E STRAORDINARIE

e Sunto delle Memorie in esse presentate.

(NUOVA SERIE)

CATANIA

TIPOGRAFIA C. GALATOLA

Sm
1892.

INDICE DELLE MATERIE
CONTENUTE NEL PRESENTE FASCICOLO

Rendiconti Accademici

Verbale dell' adunanza dell' 11 settembre 1892 Pag. 1

Sunto delle memorie

Intorno alla cura del diabete — Prof. <i>A. Capparelli</i>	2
Sulla temperatura delle lave dell'attuale eruzione dell'Etna—Prof. <i>A. Bartoli</i> „	2
Cenni biografici sul Prof. Salvatore Nicolosi Tirrizzi—Prof. <i>M. Ronsisvalle</i> „	5
Elenco dei libri presentati nella seduta del dì 11 settembre 1892	8

ACCADEMIA GIOENIA
DI
SCIENZE NATURALI
IN CATANIA

Adunanza dell' 11 Settembre 1892.

Presidente — PROF. Comm. G. ZURRIA

Segretario Generale — PROF. Cav. A. BARTOLI

Sono presenti i soci effettivi Professori Ardini, R. P. Cafici, Capparelli, Ferrari, Curci, Riccò, Ronsisvalle, Sciuto-Patti, Orsini-Faraone, Amato. Intervengono molti soci corrispondenti ed un numeroso uditorio.

Alle ore 10 ant. il Presidente apre la seduta.

Il segretario generale legge il verbale della seduta precedente il quale viene nelle consuete forme approvato. Poscia presenta i libri pervenuti in dono ed in cambio da altre Accademie ed Istituti Scientifici e le memorie inviate in omaggio da distinti scienziati italiani e stranieri: segnala le memorie dei soci effettivi Bucca e Riccò, e quelle del socio corrispondente D.r Bassani, Professore ordinario di Geologia nella R. Università di Napoli. Ringrazia a nome dell' Accademia il socio effettivo Prof. Bucca per il dono delle splendide fotografie dei nuovi monti Silvestri, sorti nell' attuale eruzione dell' Etna.

L'ordine del giorno porta la lettura delle seguenti memorie:

1. *Prof. CAPPARELLI: Sulla cura del diabete pancreatico sperimentale.*

2. *Prof. BARTOLI: Sulla temperatura delle lave dell' attuale eruzione dell' Etna.*

Inoltre il segretario generale presenta per gli Atti di questa Accademia, una memoria del socio corrispondente dell'Università di Bologna Prof. Ciamician, *Sulla Pseudopelletierina*, e due memorie del socio corrispondente Dottor Grassi-Cristaldi, dell'Università di Roma, aventi per titolo « *Sulla struttura fumaroide e maleinoide di alcuni derivati della santonina* » e *Azione dell'acido cloridrico sui Santononi—Acido bis-diidro-Santinico*.

Finita la lettura di dette memorie vien tolta la seduta pubblica alle ore 12, e l'Accademia rimane riunita in adunanza segreta.

SUNTO DELLE MEMORIE

INTORNO ALLA CURA DEL DIABETE—*Memoria del Professore CAPPARELLI*—Il prof. Capparelli, accenna ai lavori precedenti da lui pubblicati intorno al diabete sperimentale; e si duole che in Francia, i medesimi argomenti siano stati trattati molto tempo dopo le sue pubblicazioni, confermando i risultati da lui ottenuti, senza citarli.

Espone quindi un metodo molto semplice, per conservare il pancreas; dal quale si può all'occorrenza ottenere un estratto pancreatico attivo ma destituito del potere di combattere la glucosuria; capace invece di attenuare gli altri fenomeni del diabete — Egli conclude quindi, che i gravi fenomeni che accompagnano i periodi avanzati del diabete sperimentale, siano in rapporto con l'accumolo di sostanze tossiche normalmente distrutte nel pancreas e che si può vincere la loro azione tossica per l'organismo vivente, con le iniezioni del succo pancreatico, che non riesce nocivo con il metodo di preparazione da lui consigliato.

SULLA TEMPERATURA DELLE LAVE DELL' ATTUALE ERUZIONE DELL' ETNA — *Nota del Prof. A. BARTOLI* — Riferisco brevemente i risultati di alcune determinazioni delle temperature delle lave fluenti di questa eruzione.

I metodi di cui mi sono servito in queste difficilissime mi-

sure, sono stati due, quello calorimetrico e quello elettrico (fondato sull'aumento di resistenza che prova il platino coll'aumentare della temperatura), ma principalmente venne preferito il primo metodo.

L'apparecchio era formato da un'asta di ferro laminato, lunga un metro e mezzo, la quale poteva adattarsi all'estremo di un lungo palo di castagno; l'asta portava in alto, (bollita a fucina) una canna da pistola del calibro 12, terminata in punta—Questa canna era tagliata longitudinalmente, e formata di due parti, l'una fissa e l'altra scorrevole, la quale permetteva d'introdurvi un cilindro di platino o di ferro del peso di 60 grammi e di rinchiuderlo perfettamente.

Questo tubo portante il pezzo di platino veniva immerso nella lava fino alla profondità di un metro circa. Fu indispensabile di terminare l'apparecchio in punta per poter vincere la considerevole resistenza che presenta la lava ad essere penetrata.

Anche la lava più fluida che scorre per un declivio con una velocità di 100 e 200 metri all'ora non può essere penetrata da una pala ordinaria; un pezzo di ferro gettatovi sopra, spesse volte vi galleggia.

Occorrevano sei minuti d'immersione perchè il pezzo di platino avesse raggiunto la temperatura della lava; ma per maggiore precauzione, io lo tenevo immerso qualche minuto di più, cioè sino ad otto o nove minuti primi: dopo questo tempo l'apparecchio veniva estratto rapidamente dalla lava; veniva disposta la canna di ferro sopra un calorimetro, ed aperta la fenditura acciocchè il pezzo di platino cadesse nell'acqua del calorimetro. (1)

La misura calorimetrica si faceva nel modo solito (2).

Dopo molti tentativi non riusciti, e dopo aver tanto cercato una corrente di lava adatta a queste esperienze, sono stato ben fortunato di trovarne alcune alle quali ci si poteva avvicinare

(1) È inutile aggiungere che l'apparecchio in ferro dopo poche immersioni nella lava, si storceva e si guastava, e che le esperienze si continuavano con un nuovo apparecchio simile.

(2) Vedasi A. Bartoli, sul calore specifico della lava fino ad alta temperatura. *Nuovo Cimento*, Marzo 1891 Vol. XXIX pag. 131 ed Atti dell'Acc. Gioenia 1891.

a circa due metri. L'una di questi a circa 200 metri al di sotto del più basso dei monti Silvestri, (16, 17, 18 Agosto) usciva improvvisamente da una galleria formata da lava consolidata, e discendeva con grande velocità (circa 80 metri all'ora) formando un ramo che aveva la fronte presso Monte Concilio.

La lava presentava una superficie quasi piana, su cui, qua e là galleggiavano dei massi e delle scorie incandescenti.

Su questa corrente potei fare quindici determinazioni di temperatura, ed altre sei ne potei fare sulla stessa corrente, dopo che essa aveva percorso un due chilometri di cammino.

Altre dieci misure potei fare nella seconda metà di settembre, le quali vanno assai bene d'accordo con le precedenti.

Le temperature più elevate che ho misurato alla sorgente della lava fluente, ad un metro di profondità, sono state 1060°, 980°, 990°, 970° centigradi.

La stessa lava, dopo aver percorso due o tre chilometri, mi ha dato temperature più basse di circa 200°: e più esattamente le temperature trovate furono 870°, 800°, 750°.

Con un attinometro simile a quello di Violle, ho potuto anche misurare l'effetto dovuto al raggiamento di una vena di lava che cadeva per una gola molto inclinata.

Nella memoria che verrà pubblicata quando questi studi saranno compiuti, darò il disegno degli apparecchi e riporterò per intero tutti i dati numerici occorrenti pel calcolo delle temperature.

Intanto sento l'obbligo di ringraziare il collega Prof. A. Curci, e gli egregi studenti di questa Università, Signori Agnello, Chiavaro e Pettinelli, nonchè l'assistente Sig. G. Raffo, e il meccanico Sig. G. Cirrito i quali non curando nè fatiche nè pericoli, mi hanno accompagnato in alcune di queste escursioni e mi sono stati di valido ajuto, nelle difficilissime determinazioni.

Cenni Biografici

SUL

PROF. SALVATORE NICOLOSI TIRRIZZI.

È ancora viva nell'animo nostro la dolorosa perdita del compianto socio effettivo di questa Accademia Gioenia, professore Salvatore Nicolosi Tirrizzi, mancato ai viventi, non è ancora un anno, e di cui qui diamo alcuni brevi ricordi biografici.

Egli nacque in Catania, il 4 giugno dell'anno 1819, dal dottor Pasquale Nicolosi e da Margherita Scoto, e sin da fanciullo mostrò mente svegliata ed attitudine a seguire la professione paterna. Di fatti a diciott'anni fu laureato dottore in medicina e chirurgia, ed a diciannove anni ottenne per concorso, nel quale scrisse una lodata memoria « *sulla arteria carotide* » l'ufficio di settore dimostratore anatomico nella nostra R. Università, e siccome era ancor minorenne, occorse un decreto per sanzionare il detto concorso.

Alla morte dell'illustre professore di Anatomia descrittiva G. Reguléas, suo venerato ed affezionato maestro, avvenuta nel 1855, il Nicolosi Tirrizzi fu nominato interino alla stessa cattedra, avendone già acquistato il diritto per l'eseguito concorso; ed in tale insegnamento si mostrò dotto anatomico e valentissimo preparatore, sicchè le sue esatte e precise preparazioni anatomiche erano ammirate non solo dai suoi allievi, ma ben anche da' suoi distinti colleghi.

I moti politici del 1848 e del 1860 gli fecero lasciare per poco il coltello anatomico, e, spinto dal suo ardente animo, corse in difesa della diletta patria; ed allora, col grado d'uffiziale, fu nelle file della guardia nazionale, e servi il paese con vera abnegazione, tutto il tempo necessario al ristabilimento dell'ordine e della tranquillità pubblica, tornando subito alla serenità dei suoi prediletti studii di Anatomia.

Dopo il 1860, in seguito ad altro concorso per cui pubblicò un'elaborata dissertazione libera « *sul Fegato* » fu nominato professore straordinario di Anatomia descrittiva ed incaricato di

Anatomia topografica: insegnamenti che furono da lui disimpegnati con eguale attività e con altrettanto zelo.

Durante la sua ben lunga carriera d'insegnante ebbe occasione di pubblicare vari importanti lavori anatomici, che si trovavano inseriti negli atti della nostra Accademia Gioenia, molto apprezzati e lodati dagli uomini più competenti. Fra questi meritano speciale considerazione: *un Caso di cancro al rene — Catania 1856* in cui, oltre al notare la rarità del caso, fa rilevare che i sintomi erano così incerti da rendere difficile la diagnosi, che venne poi rischiarata dalla necropsopia: *Saggio di Anatomia anormale comparata, ovvero descrizione di un mostro umano e due gatteschi — Catania 1869 — Su talune importanti organiche anomalie Catania 1876 — Alcuni articoli di Anatomia umana stampati nella Enciclopedia medica italiana*, e soprattutto una interessante memoria con fotografia intitolata: *Quattro microcefali ed un clinocefalo in una famiglia — Catania 1880.* (1)

Merita pure essere ricordato con lode il discorso inaugurale pronunziato dal Nicolosi Tirrizzi per l'apertura dell'anno scolastico 1874-75 nella nostra R. Università, dal titolo: *Lo studio della Anatomia in Sicilia — Catania 1875.*

Quantunque sia questo un lavoro di compilazione, tuttavia è ammirevole il vasto sapere dell'autore e la critica giudiziosa ch'ei fa delle epoche storiche dell'Anatomia, sin dai primi tempi in cui visse il grande Aristotile, fondatore della scienza zoologica. Passa in seguito rapidamente a cennare i più celebri anatomici delle epoche posteriori, intrattenendosi sulle loro opere e particolari scoperte.

Ricorda segnatamente il celebre anatomico siciliano da Regalbuto, *Giovan Filippo Ingrassias*, scovritore della staffa, uno degli ossicini dell'orecchio, e che descrisse con mirabile esattezza le altre parti del laberinto auditivo.

E dopo aver fatto una completa rassegna dei più insigni anatomici italiani e stranieri, si ferma sui siciliani e particolarmente sui catanesi, giacchè ad onta che i mezzi di studio delle scienze naturali non fossero per noi tanto favorevoli in passato, pure

(1) Non stimo opportuno esaminare qui partitamente tutte le elaborate pubblicazioni del prof. Nicolosi Tirrizzi non consentendolo la brevità di questi cenni.

l'Anatomia è stata in Sicilia ed in Catania principalmente, coltivata con amore, per opera dei Reguléas, Giovanni, Girolamo, e Gioachino; di Giuseppe Rizzo da Malta, di Sebastiano Bianchi, allievo dell'illustre Cutugno, valente discepolo di questo sommo maestro; di Lorenzo Rizzo allievo del Bianchi, di Euplio Reina, di Pietro Marchese e di molti altri che lungo sarebbe l'enumerare e che formarono allora qui una fiorente scuola anatomica.

Il Nicolosi Tirrizzi preso della gloria che si erano acquistata negli studii anatomici tanti suoi predecessori e contemporanei, guidato dal suo amorevole ed illustre maestro Giovanni Reguléas, seppe anch'egli acquistarsi meritata fama di ottimo anatomico e di valentissimo preparatore, tanto che talune sue preparazioni anatomiche, relative a diverse anomalie organiche, si ammirano tuttora nel nostro Istituto di Anatomia umana.

Egli poi non fu soltanto valente anatomico ma sì pure ottimo medico, e quantunque limitasse la sua azione medica dentro un'assai modesta cerchia di ammalati, dovendo consacrare la più parte del suo tempo agli studii anatomici, tuttavia visitava spesso infermi poveri o gli amici ammalati, e non ricusò l'opera sua nei tristi tempi del coléra o di altre letali epidemie.

Il Nicolosi Tirrizzi fu modesto, caritatevole, affettuoso, massime coi suoi discepoli che l'ebbero in grande stima; e dotato di principii liberali, partecipò con ardore ai moti popolari del 1848 e 1860, distinguendosi per energia e fermezza di carattere.

Egli, benemerito cittadino ed ottimo padre di famiglia, dopo sette anni di dolorosa e forzata inattività, cagionata in conseguenza d'una emorragia cerebrale, a 73 anni morì in Catania il 24 marzo del corrente anno, lasciando in tutti coloro che lo conobbero grande eredità di affetti.

In lui l'Accademia Gioenia perdette uno dei soci più attivi e laboriosi, e l'Anatomia uno dei suoi più valenti cultori.

PROF. M. RONSISSVALLE



Elenco dei libri presentati nella seduta del dì 11 Settembre 1892

ITALIA

- Acireale** — Accademia dei Zelanti — Atti e rediconti—Nuova serie Vol. 3° 1891
- Asti** — Le Stazioni sperimentali Agrarie italiane — Pubblicazioni—aprile a luglio 1892.
- Bologna** — Società medico-chirurgica — Bullettino delle Scienze mediche — giugno ed agosto 1892.
- Catania** — Collegio degl' Ingegneri ed Architetti — Atti N. 23 e 24, 1891.
- Firenze** — Accademia dei Georgofili — Atti — Vol. XV. Disp.^a 2^a, 1892.
- „ — Società Entomologica — Bullettino — Anno 24°, trimestre 1° gennaio a marzo 1892.
- Milano** — R. Istituto lombardo di Scienze — Rendicondi — Vol. XXV fas. 11 a 14, 1892.
- Napoli** — R. Accademia medico-chirurgica — Atti — marzo ed aprile 1892.
- „ — R. Accademia delle Scienze fisiche e matematiche — Redicondo — aprile a giugno 1892.
- Palermo** — Società di Storia patria — Archivio storico — Anno XVI e XVII, 1891-92
- Perugia** — Accademia medico-chirurgica — Atti e Rendiconti — Vol. 4° fasc. 2°.
- Roma** — R. Accademia dei Lincei — Rendiconti — Vol. 1° Semestre 1° 1892, fas. 9 a 12 — Semestre 2° fas. 1° a 4.
- „ — Società geografica — Bollettino — maggio a luglio 1892.
- „ — R. Accademia medica — Bullettino — Anno XVIII. fas. IV.
- „ — Rassegna delle Scienze geologiche — 1° Semestre 1892, fas. 1° e 2°.
- „ — Società romana per gli studi zoologici Vol. 1° N. 3, 4 e 5, 1892.
- „ — Comitato geologico — Bollettino — 1892 N. 2.
- Siena** — R. Accademia dei fisiocritici — Atti — Vol. IV. fas. 3-4, 5-6.
- Torino** — R. Accademia delle Scienze — Atti — Vol. XXVII. fas. 9 a 11.
- „ — R. Accademia di medicina — Giornale — maggio a luglio 1892.
- Venezia** — Istituto veneto — Atti — Vol. 3, Serie 7^a Dispense 4, 5.
- Verona** — Accademia di Agricoltura — memorie—Vol. LXVII. fas. 1° e 2°, 1891.

ESTERO

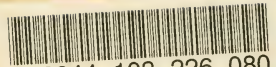
- Bern** — Nouveaux memoires de la Societé Elvetique des sciences naturelles, Vol. 32 fas. 2.
- Bremen** — Abhandlungen der naturwissenschaftlichen Verein—Vol. XII. fas. 2°.

- Bruxelles** — Societé Royale malacologique de Belgique — Procès-verbals — 1891 — Annales Vol. XXV.
- „ — Comptes-rendus de la Societé Entomologique de Belgique — 1891.
- Cambridge** — Museum of comparative zoology — Bulletins — Vol. XXIII N. 2 e 3 — Memoires Vol. XVII. N. 2.
- Dublin** — Royal Irish Academy — Memoires N. VII.
- Freiburg** — Berichte der naturforschenden Gesellschaft — Vol. 4 fas. 1 a 5 — Vol. 5, fas. 1 e 2.
- Geneve** — Bulletin de l'Institut national Genevois Vol. XXXI.
- Harlein** — Societé Hollandaise des Sciences — Archives neerlandaise — Vol. 26 fas. 1.
- „ — Archives du Musée Teyler — Vol. 3 partie 7^e 1892.
- Heidelberg** — Verhandlungen des naturhistorisch-medizinischer vereins — Vol. 4 fas. 5.
- Konigsberg** — Schriften der physikalisch-Ökonomischen Gesellschaft — fas. XXXII, 1891.
- Landshat** — Bericht des botanischen Vereines — 1890-91
- Lausanne** — Bulletin de la Societé Vandoise des Sciences naturelles — N. 107.
- Liege** — Annales de la Societé geologique de Belgique — Vol. XVIII fas. 1 e 2 — Vol. XIX fas. 1^o.
- London** — Royal Society — Philosophical transactions 1891 — Proceedings numero 307-313.
- Lund** — Acta Universitatis Lundensis — Vol. XXVII, 1890-91.
- Manchester** — Memoires and proceedings of the literary and philosophical society. — Vol. 5 N. 1.
- Mexico** — Memorias y revista de la Sociedad científica „ Antonio Alzate „ Vol. 5, fas. 5 a 10.
- Minneapolis** — Bulletin of the minnesota Academy of natural Sciences — Vol. 3^o, N. 2.
- Rovereto** — Atti della I. R. Accademia degli Agiati — Vol. IX, 1891.
- Tokio** — Journal of the College of Science Imperial University — Vol. V, part. 1^a e 2^a.
- Trieste** — Bollettino della Società Adriatica di Scienze naturali — Vol. XIII.
- Washington** — United States geological Survey of the territories — Bulletin — N. 62 a 81 — Contributions to North American ethnology — Vol. II, part. 1^a et 2^a — Vol. VI — Annual report 1888-89, part. 1^a et 2^a.
- Vien** — Denkschriften der Kais Akademie der Wissenschaften — Vol. LVIII.

DONI

- Bassani Francesco** — Marmi e calcare litografico di Pietrarotaia — Napoli 1892.
- Idem** — Avanzi di vertebrati inferiori nel calcare marnoso triasico di Dogna in Friuli — Roma 1892.
- Idem** — Parole su Achille de Zigno — Napoli 1892.

- Bucca Lorenzo** — Primo rapporto sulla eruzione dell' Etna.
- Delgado I. F. N.** — Fauna Silurica de Portugal.
- Mantovani P.** — Le discobolis plioceniche e descrizione d' una specie nuova — Livorno 1892.
- Menna Condorelli G.** — Pleurite con consecutiva parafrenite, periepatite, peritonite e corrispondente catarro biliario — Roma 1892.
- Moscato Pasquale** — Un caso di destrocardia acquisita compatibile con la vita per pleurite essudativa a sinistra — Milano 1892.
- Matarazzo G.** — La Fenocolla e la Malaria — Piacenza 1892.
- Omboni G.** — Frutto fossile di Pino — Venezia 1892.
- R. Camera di Commercio di Catania** — Relazione statistica sulle industrie ed il Commercio della Provincia di Catania.
- Riccò A.** — Protuberanze solari osservate nel R. Osservatorio di Palermo nel 1886.
- Idem** — Osservazioni astrofisiche solari — Statistica delle macchie solari nel 1890.
- Idem** — Sopra il periodo eruttivo dello Stromboli cominciato il 24 giugno 1891. — Relazione in collaborazione col prof. G. Mercalli ed appendice dell'Ingegnere Arcidiacono.
- Idem** — Fumo di Vulcano veduto dall'Osservatorio di Palermo durante l'eruzione del 1889 ed applicazione della termodinamica alle eruzioni vulcaniche.
- Idem** — La grandissima macchia solare del febbraio 1892.
- Saalmüller M.** — Lepidopteren von Madagascar — Frankfurt 1884-91.
- Zuccarello Vincenzo** — Descrizione dell'eruzione dell' Etna del 9 luglio 1892.
-



3 2044 103 226 080

